

Il segretario Mauro De Carli è preoccupato per il futuro economico e sanitario del Bellunese

## Rsa e ospedali, la Cgil chiede più personale «E fornite indicazioni precise sulla profilassi»

### LA RIFLESSIONE

«Se i contagiati calano, se gli ospedali non soffrono più della piena occupazione dei posti letto Covid, se i posti di Terapia intensiva si stanno liberando vuol dire che è andato tutto bene? Soprattutto dobbiamo stare tranquilli rispetto al prossimo futuro anche a dispetto di una paventata ripartenza di una terza ondata di contagi?».

A porsi queste domande è il segretario generale della Cgil, Mauro De Carli: «Credo sia giu-

sto preoccuparsi di quanto potrebbe succedere nei prossimi periodi, visto che in molti annunciano una terza ondata, addirittura diversa dalle precedenti a causa delle varianti che il Covid porta con sé», sottolinea, evidenziando come aleggi anche «un certo fatalismo nella comunità bellunese che viene spesso utilizzato per nascondere le difficoltà emerse e che si vorrebbero tralasciare».

De Carli si riferisce alla carenza di personale nelle case di riposo e alla difficoltà di tracciamento dei positivi tra novembre e dicembre, «anche qui dovuto alla carenza di per-

sonale. La Cgil, nelle sue varie forme di rappresentanza, ha chiesto da tanto tempo due cose: l'aumento del personale occupato nelle strutture sanitarie e nelle rsa e l'attuazione completa delle disposizioni, in particolare della Dgr 782/2020, che avevano lo scopo di ostacolare il contagio in ambito sanitario, curare le persone malate sia a domicilio che negli ospedali, evitare il propagarsi dei contatti. Le risorse ci sono e, tanto per sfatare uno stucchevole refrain della Regione, vengono dal Governo centrale».

E cosa dire poi dei contagi nelle fabbriche? De Carli parla di un assenteismo per Covid nelle due ondate tra l'8 e il 9%. «Perché l'Usl non ha esternalizzato il servizio di tracciamento come aveva fatto per altre prestazioni?», dice provocatorio.

«Chiediamo», prosegue, «di avere indirizzi precisi su come si andrà ad operare nella somministrazione dei vaccini per garantire la salute dei cittadini e rassicurare il sistema produttivo». E contro i negazionisti De Carli invoca il senso di responsabilità di tutti e chiede una campagna di sensibilizzazione. —